



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare



Comunità Identitarie

La Bellezza Fragile del Paese

“PARCHI SOLIDALI”

Terremoto dell'Appennino Centrale 24 agosto 2016
**RECUPERARE IL PATRIMONIO IDENTITARIO
RICOSTRUIRE LE COMUNITA'**

ALLEGATO 4

Bozza Accordo di Programma dei Servizi Associati

30 agosto 2016

1

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossilillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

**BOZZA
ACCORDO DI PROGRAMMA**

TRA
PARCO NAZIONALE

PER
SPERIMENTAZIONE SERVIZI ASSOCIATI

PREMESSO che:

- l'articolo 15 della legge n. 241/90 collocato nell'ambito del Capo IV della legge n. 241/90, rubricato "Semplificazione dell'azione amministrativa", abilita le amministrazioni pubbliche a concludere tra loro lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la norma prevede , una disciplina generica ed essenziale, per concludere accordi esclusivamente tra amministrazioni pubbliche che abbiano un interesse allo svolgimento dell'attività per la cui disciplina si inducono ad addivenire alla conclusione di tali accordi e, quindi, che abbiano titolo a svolgere tale attività;
- per "attività" si intende generalmente qualsiasi tipo di attività giuridica, sia essa amministrativa di diritto pubblico sia essa amministrativa di diritto privato, cioè attività funzionalizzata, in quanto immediatamente intesa al perseguimento di interessi pubblici, sia essa, infine, attività di diritto comune, relativamente ai rapporti patrimoniali e alle acquisizioni di beni e di servizi strumentali allo svolgimento delle attività finali della amministrazione, nonché attività materiale (prestazioni);
- pertanto è possibile concludere accordi sia per lo svolgimento di funzioni amministrative *striato sensu*, cioè di attività amministrative costituenti esercizio di potestà amministrative su delega espressa, che di attività che esercizio di potestà amministrative non sono (attività connessa alla prestazione di servizi pubblici ovvero attività attinenti alla gestione patrimoniale o alla acquisizione di beni e servizi);

2

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila - Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) - Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- la circolare n. 32/2015 del Ministero dell'Economia e Finanze del 23.12.2015 ha invitato gli Enti ed organismi pubblici di voler predisporre il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 assumendo comunque comportamenti finalizzati al contenimento delle spese;
- nel predisporre i bilanci di previsione 2016 gli Enti Parco hanno tenuto conto delle norme di contenimento della spesa pubblica, introdotte dalle altre disposizioni normative vigenti e riepilogate nel quadro sinottico accluso alla suddetta circolare ;
- la circolare, al fine di agevolare la corretta impostazione dello stesso bilancio previsionale, fornisce, altresì, indicazioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e presenta una nota metodologica concernente l'adozione del piano dei conti integrato, con particolare riguardo per gli enti in contabilità finanziaria;
- gli Enti parco hanno adattato i bilanci di previsione al modello di cui alla citata circolare per l'adozione del piano dei conti integrato, rinviando l'adozione del piano degli indicatori di risultato ad apposite linee guida dei Ministeri vigilanti;
- inoltre con il Decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 gli Enti Parco in attuazione della norma hanno istituito un sistema globale di gestione della performance prevedendo 4 attori principali, due interni alle amministrazioni e due esterni: il vertice politico amministrativo, la dirigenza, e all'esterno gli organismi indipendenti di valutazione (OIV) e la Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle pubbliche amministrazioni (Commissione);
- in generale gli OIV negli Enti Parco sono stati individuati tramite apposita procedura di evidenza pubblica per un periodo di tre anni tra figure e di elevata professionalità ed esperienza, maturata nel campo del management, della valutazione della performance e della valutazione del personale delle amministrazioni pubbliche. I loro curricula sono comunicati alla Commissione di cui all'articolo 13. L'OIV non può essere nominato tra soggetti che rivestano incarichi pubblici elettivi o cariche in partiti politici o in organizzazioni sindacali ovvero che abbiano rapporti continuativi di collaborazione o di consulenza con le predette organizzazioni, ovvero che abbiano rivestito simili incarichi o cariche o che abbiano avuto simili rapporti nei tre anni precedenti la designazione;
- l'art. 23 del CCNL prevede apposito Ufficio per la disciplina del personale (Modificato dall'art. 11 CCNL 2002-2005);



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- la Strategia Nazionale della Biodiversità (successivamente SNB) individua “Le aree protette” come “uno degli strumenti fondamentali ed irrinunciabili per le strategie di conservazione della biodiversità e dei processi ecologici del Pianeta”;
- inoltre “Le aree protette debbono unire al loro obiettivo primario ed irrinunciabile di laboratori per la conservazione e l’aumento della biodiversità, servizi aggiuntivi ed integrativi attraverso lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale.”;
- la SNB “ravvisa la necessità di dare un forte impulso alla gestione delle aree protette, nella direzione del “fare sistema”, mettendo in comune e condividendo obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile, investendo significative energie e risorse, e prevedendo l’avvio di una fase programmatica e progettuale “speciale”;
- la SNB pone come obiettivo la necessità di “porre le basi per un reale approccio sistemico delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l’assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di *performance* ecologiche, sociali ed economiche;
- la stessa SNB pone pertanto tra le priorità : “dotare le aree protette di un set comune, discusso e condiviso, di indicatori che consentano la verifica dell’efficacia e dell’efficienza di gestione, al fine di monitorarne e misurarne i progressi e le criticità, nell’ottica della gestione adattativa;intensificare programmi di formazione del personale delle aree protette e di condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche”;
- l’Intesa sulla Strategia Nazionale per la Biodiversità: prime indicazioni programmatiche firmata il 7 luglio 2014, prevede, tra l’altro, di rafforzare lo scambio di informazioni, e la necessità di incrementare gli sforzi nella definizione di azioni di sistema che permettano di rendere più efficaci organiche e coordinate le attività della amministrazioni centrali e periferiche;
- le specifiche disposizioni per le Aree Protette della legge 28 dicembre 2015, n. 221 “Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell’uso eccessivo di risorse naturali”;
- Che gli Enti Parco Nazionali Abruzzo Lazio e Molise, Gran Sasso Monti della Laga, Parco Nazionale Majella, Monti Sibillini già da anni sperimentano forme di



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

cooperazione e gestione associata di servizi legati alla promozione e partecipazione ad eventi fieristici e di settore in cooperazione in forza di appositi protocolli d'intesa .

VISTO che:

- la Legge quadro sulle Aree Protette n. 394/91 che promuove forme di cooperazione ed intesa in attuazione degli articoli 9 e 32 della Costituzione e nel rispetto degli accordi internazionali, detta principi fondamentali per l'istituzione e la gestione delle aree naturali protette, al fine di garantire e di promuovere, in forma coordinata, la conservazione e la valorizzazione del patrimonio naturale del paese;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme sul procedimento amministrativo" ed in particolare il testo coordinato ed aggiornato con le modifiche introdotte dalla L. 7 agosto 2015, n. 124 e, successivamente, dalla L. 28 dicembre 2015, n. 221 che abilita le amministrazioni pubbliche a concludere tra loro, lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 208, recante "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016);
- il decreto legge 30 dicembre 2015, n. 210, recante "Proroga di termini previsti da disposizioni legislative", convertito, con modificazioni, dalla legge 25 febbraio 2016, n.21;
- la circolare n. 32/2015 del Ministero dell'Economia e Finanze del 23.12.2015 che invita a predisporre il bilancio di previsione per l'esercizio 2016 assumendo comportamenti finalizzati al contenimento delle spese;
- le disposizioni previste dal D.L. n. 78/2010, convertito dalla L. n. 122/2010 e smi, dal D.L. n. 95/2012, convertito dalla L. n. 135/2012 e smi, dal D.L. n. 35/2013, convertito dalla L. n. 64/2013, dal D.L. n. 101/2013, convertito dalla L. n. 125/2013 e smi;
- Il D.L. n. 165/2001 "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche". e s.m.i.;
- Il D.L. 5 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni;

5

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- l'articolo 68, n. 2, ultimo comma del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, "Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni";
- il Codice disciplinare applicabile a tutto il personale, esclusi i dirigenti, con rapporto di lavoro a tempo indeterminato o a tempo determinato, dipendente da tutte le Amministrazioni del comparto indicate all'art. 7 del CCNQ sulla definizione dei comparti di contrattazione collettiva dell'11 giugno 2007;
- il Capo V "Sanzioni disciplinari e responsabilità dei dipendenti pubblici" del d.lgs. 150/2009 e succ.mod.;
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 "Regolamento recante codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165". (13G00104) (GU n.129 del 4-6-2013);
- la Direttiva della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento per l'Innovazione e le Tecnologie del 19 dicembre 2003, recante previsioni di sviluppo ed utilizzazione dei programmi informatici da parte delle pubbliche amministrazioni;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82, recante il "Codice dell'Amministrazione Digitale" modificato ed integrato dal D. Lgs. 4 aprile 2006, n.159, e dal D. Lgs. 30 dicembre 2010, n. 235, e dal D.L. 13 agosto 2011, n.138;
- il D. Lgs. 19 agosto 2005, n. 195 recante "Attuazione della direttiva 2003/4/CE sull'accesso del pubblico all'informazione ambientale";
- il D. Lgs. 3 aprile 2006 n. 152 recante "Norme in materia ambientale" e sue ss.mm.ii.;
- la Direttiva della Comunità Europea 2007/2/EC del 14 marzo 2007 "Establishing an Infrastructure for Spatial Information in the European Community (INSPIRE);
- la Direttiva n. 2/2007 del Ministero per le riforme e le innovazioni nella Pubblica Amministrazione in materia di interscambio dei dati tra le pubbliche amministrazioni e pubblicità dell'attività negoziale;



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- la legge 24 dicembre 2007 n. 244, art. 2, comma 327, che autorizza il Ministero Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare (MATTM) alla stipula di accordi di programma con altre amministrazioni centrali e periferiche, al fine di renderlo punto di riferimento e di accesso per le cartografie e le informazioni ambientali di altre amministrazioni centrali e periferiche;
- il D.P.C.M. del 1 aprile 2008 “Regole tecniche e di sicurezza per il funzionamento del Sistema Pubblico di Connettività” (GU 21/6/2008 n.44), previste dall’art. 71 comma 1-BIS del D. Lgs. 7 marzo 2005 n.82 recante il “Codice della PA Digitale”;
- il Regolamento (CE) N. 1205/2008 della commissione del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati;
- la pubblicazione da parte del CNIPA del Regolamento “Repertorio Nazionale dei dati Territoriali” e delle specifiche tecniche dello stesso, versione 1.0, del 2 aprile 2009 – Linee guida per l’applicazione dello Standard ISO 19115 Geographic Information Metadata;
- il D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32 “Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un’infrastruttura per l’informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)”;
- l’art. 3, comma 2 del medesimo D. Lgs. 27 gennaio 2010, n. 32, che definisce il MATTM autorità competente per l’attuazione del decreto stesso;
- l’art. 8, comma 1 del medesimo Decreto, in cui il PCN assume la denominazione di “Geoportale Nazionale” che sostituisce, ad ogni effetto, il Sistema Cartografico Cooperativo – Portale Cartografico Nazionale;
- l’art. 9 del Decreto Legge n. del 18.10.2012 n. 179- convertito in L. 17.12.2012, n. 221 che definisce l’accesso e il riuso della dell’informazione prodotta dalla Pubblica amministrazione;
- la Strategia Nazionale per la Biodiversità, approvata con l’intesa (Repertorio n. 181/CSR) espressa dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 7 ottobre 2010;



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- la Comunicazione della Commissione Europea (COM(2011) 244 definitivo) “La nostra assicurazione sulla vita, il nostro capitale naturale: strategia dell'UE sulla biodiversità fino al 2020” del 3 maggio 2011;
- il D.M. 6 giugno 2011 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare “Istituzione del Comitato paritetico per la biodiversità, dell'Osservatorio Nazionale per la biodiversità e del Tavolo di consultazione”;
- i D.M. 10 novembre 2011 del Ministro per la pubblica amministrazione e l'innovazione, di concerto con il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare “Adozione del Sistema di riferimento geodetico nazionale”, “Regole tecniche per la definizione delle specifiche di contenuto dei database geotopografici”, “Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso” e “Regole tecniche per la formazione, la documentazione e lo scambio di ortofoto digitali alla scala nominale 1:10000”;
- la legge 17 dicembre 2012, n. 221 di Conversione, con modificazioni, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, recante ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese ed, in particolare, quelli relative all'agenda digitale italiana;
- la legge 28 dicembre 2015, n. 221 Disposizioni in materia ambientale per promuovere misure di green economy e per il contenimento dell'uso eccessivo di risorse naturali.(GU n.13 del 18-1-2016);
- Il decreto legislativo 50/2016 “Nuovo Codice appalti” - (GU n.91 del 19-4-2016 - Suppl. Ordinario n. 10) in attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture;
- La recente Circolare n 20 -Previsioni di bilancio per l'anno 2017 e per il triennio 2017-2019 e Budget per il triennio 2017-2019. Proposte per la manovra 2017 del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della ragioneria generale dello stato Ispettorato generale del bilancio.

Tutto quanto premesso e valutato, le parti:

PARCO NAZIONALE

8

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

nella persona di..... **(Presidente)**
domiciliato per la carica presso la sede dell'Ente PN.....

.....
.....

sottoscrivono il presente Accordo di Programma col quale si conviene quanto segue:

Art. 1 (Oggetto e finalità)

Il presente Accordo di Programma, stipulato nell'ambito dei comuni interessi istituzionali degli Enti partecipanti è finalizzato alla organizzazione e sperimentazione di servizi associati e progetti integrati, in attuazione degli obiettivi e priorità della Strategia Nazionale della Biodiversità nella specifica sezione "Aree Protette", delle disposizioni di legge e loro circolari attuative, come indicate in premessa, al fine di ottimizzare ed assumere comportamenti univoci e finalizzati al contenimento delle spesa; ad acquisire consenso, identificazione e fiducia dei cittadini del territorio e nel sistema di offerta dei servizi ambientali ed eco sistemici del proprio ambito territoriale.

Inoltre intende :

- realizzare una *governance* dei servizi ai cittadini e al territorio assicurando rapporti istituzionali finalizzati oltre che all'obiettivo primario ed irrinunciabile di "*laboratori per la conservazione e l'aumento della biodiversità, servizi aggiuntivi ed integrativi attraverso lo sviluppo di attività sostenibili dal punto di vista ambientale, economico e sociale*";
- dare un forte impulso alla gestione delle aree protette, nella direzione del "*fare sistema*", mettendo in comune e condividendo obiettivi di conservazione e di sviluppo sostenibile, investendo energie e risorse umane e culturali, prevedendo l'avvio di una fase programmatica e progettuale "*speciale*".
- porre le basi per un reale approccio sistemico delle aree protette favorendo, in particolare, la nascita e il potenziamento ove esistenti, di strutture tecniche a livello statale, regionale e provinciale in grado di garantire, attraverso l'assistenza e la fornitura di servizi qualificati, lo sviluppo del sistema delle aree protette in termini di *performance* ecologiche, sociali ed economiche (attraverso la implementazione di appositi progetti integrati);
- dotare le aree protette di un set comune, discusso e condiviso, di indicatori che consentano la verifica dell'efficacia e dell'efficienza di gestione, al fine di monitorarne e misurarne i progressi e le criticità, nell'ottica della gestione adattativa e di miglioramento continuo;
- intensificare programmi di formazione del personale delle aree protette e di condivisione delle conoscenze e delle buone pratiche;



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- rafforzare lo scambio di informazioni, e la necessità di incrementare gli sforzi nella definizione di azioni di sistema che permettano di rendere più efficaci organiche e coordinate le attività della amministrazioni centrali e periferiche;
- costruire un'organizzazione agile e flessibile, semplificare i livelli decisionali e gli atti conseguenti, aumentare il grado di responsabilità.

Il sistema di *governance* è quindi basato su logiche di "*produzione*" (delle conoscenze, dei saperi e delle risorse) e sulla integrazione, valorizzazione e qualificazione funzionale dei servizi eco sistemici, ovvero i nodi della rete locale, a garanzia del rapporto parco-territorio, per una appropriata gestione del PATRIMONIO e del miglioramento continuo dei percorsi di conoscenza e gestione, nel rispetto dei principi e finalità della legge 394/91 e sue successive modifiche, delle nuove disposizioni in materia (legge 28 dicembre 2015, n. 221) le recenti direttive comunitarie sull'economia circolare.

Art. 2 (Condizioni di attuazione)

Il presente Accordo, redatto anche ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 30 del t.u. 18.8.2000 n. 267 , definisce i principi e le regole generali per la sperimentazione di servizi associati di funzioni gestionali, amministrative, tecniche e professionali, da realizzarsi mediante la sperimentazione di "*strutture comuni*" e buone pratiche.

La sperimentazione della gestione comune ed unitaria, in coerenza con le regole e i principi di cui al presente Accordo, comporta che le attività prodotte in tale modalità restano giuridicamente imputabili ai rispettivi Enti Parco in rapporto di convenzione, in quanto la struttura comune oggetto di convenzione opera come struttura di ognuno degli Enti Parco.

Gli Enti Parco quindi non dismettono la titolarità della funzione o del servizio oggetto della convenzione, ma possono conferirne delega.

Le specificazioni delle attività da sottoporre a sperimentazione associate, saranno previste all'interno delle convenzioni attuative, di cui al successivo art 4.

Le convenzioni attuative nel solco delle regole del presente Accordo espongono la disciplina degli aspetti di dettaglio o gli elementi distintivi necessari per il concreto espletamento della gestione dei servizi o delle funzioni associate.

Per garantire operatività efficacia e snellezza alla gestione ordinaria, le convenzioni potranno prevedere, nell'ambito degli assetti organizzativi, che uno degli Enti Parco assuma il ruolo e le connesse responsabilità di Ente Capofila, tra cui l'onere di assicurare che l'espletamento delle attività condotte in associazione nei diversi ambiti, gestione, amministrativo, tecnico e professionale, avvenga nel rispetto dei principi organizzativi e degli indirizzi emanati dalle rispettive Direzioni degli Enti e secondo le pattuizioni declinate nelle diverse convenzioni attuative del presente Accordo di cui al successivo art.4. A tal fine sarà costituito apposito gruppo di coordinamento costituito dai Direttori degli Enti Parco e/o loro delegati. L'attuazione del presente Accordo avverrà nel pieno e totale rispetto delle autonomie dei rispettivi Parchi Nazionali ed in base ai propri statuti, che

10

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

prevedono specificatamente l'attuazione di appositi Accordi di Programma (PNALM all'art. 35; PNGSL all'art.38; PNM all'art.36) per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinare i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento.

Art. 3 (Campi di sperimentazione)

In una prima ipotesi sperimentale, anche al fine di perseguire l'obiettivo di contenimento della spesa, i campi di applicazione riguarderanno:

1. La condivisione dell'Organismo Indipendente di Valutazione (OIV);
2. La condivisione dell'ufficio disciplina;
3. La condivisione dell'ufficio legale;
4. Lo scambio di esperienze del personale
5. L'implementazione e sviluppo Green Public Procurement;
6. L'eventuale implementazione e sviluppo di una centrale unica di committenza;
7. L'implementazione e sviluppo degli indicatori di risultato;
8. Coordinamento dei rapporti con il CTA;
9. Coordinamento e sviluppo di programmi e progetti di sensibilizzazione, informazione, divulgazione, interpretazione ed educazione sui temi della biodiversità e della sua conservazione, anche in un'ottica globale;
10. Monitoraggio e sviluppo della Carta Europea del Turismo Sostenibile e Responsabile da parte dei parchi nazionali, e realizzazione di azioni per la promozione di nuove attività imprenditoriali sul territorio, (*start up*) finalizzate alla valorizzazione sostenibile della biodiversità e favorendo programmi e progetti di valorizzazione dei saperi tradizionali delle comunità locali, coinvolgendole nella gestione del territorio e dei servizi dell'area protetta, con riferimento all'approccio eco sistemico e alla individuazione e valorizzazione dei servizi eco sistemici ai sensi della legge 221/2016.
11. Possibile Sperimentazione di progetti Integrati Territoriali (in raccordo con le Regioni di competenza territoriale sui fondi nazionali e comunitari).

La verifica dei risultati potrà portare allo sviluppo gestionale delle seguenti strutture ed attività in modalità associata, sui seguenti settori:

- Stazione Unica Appaltante
- Pianificazione Trasparenza e Anticorruzione
- Politiche europee
- Turismo e promozione del territorio
- Gestione delle strutture divulgative e di comunicazione
- Promozione, valorizzazione e sperimentazione di attività produttive compatibili
- Prevenzione, sorveglianza e tutela ambientale
- Implementazione e sviluppo di un *set* comune, discusso e condiviso, di indicatori che consentano la verifica dell'efficacia e dell'efficienza di gestione, al fine di monitorarne e misurarne i progressi e le criticità, nell'ottica della gestione adattativa;



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

- Intensificare programmi di formazione integrati per il personale degli Enti e di condivisione delle conoscenze e scambio di buone pratiche, con esperienze di scambio di personale in occasioni di emergenza ambientale e in attuazione dei principi e delle finalità della legge quadro sulle aree protette.

Altri settori di integrazione, scambio di buone pratiche, e gestione associata potranno essere sviluppati nel campo dei sistemi informativi, banche dati e piattaforme dinamiche evolute su standard e modelli MATTM e UE, sulla contabilità ambientale e piano degli indicatori di bilancio oltre che:

- Realizzazione di infrastrutture abilitanti (fibra, banda larga, wifi, wimax, etc.) .
- Gestione unificata del front office digitale (siti internet, e cloud, piattaforme digitali) .
- Digitalizzazione dei servizi al cittadino.
- Digitalizzazione dei procedimenti amministrativi attraverso l'erogazione di sistemi di back-office in modalità SaaS.
- Promozione della cultura digitale.
- Promozione e supporto nel riuso e sviluppo del software gestionale.

Promozione e sviluppo di un sistema di analisi statistica sull'utilizzo dei propri siti internet. Le iniziative sono volte alla creazione di indicatori utili alla programmazione e pianificazione, nonché a rispondere agli adempimenti in materia di trasparenza.

Altri temi di interesse comune potranno essere:

- attuazione dell'agenda digitale; • digitalizzazione e semplificazione dei servizi; • gestione documentale; • infrastrutture tecnologiche abilitanti; • competenze digitali e formazione; • trasparenza; • SPID; • pagamenti online (pagoPA); • SUAP; • smartup territoriali; • gestione associata dell'innovazione; • ambiente e gestione del territorio informatizzato; riuso e riciclo • energia; • mobilità sostenibile; • cultura e promozione del territorio; • educazione, istruzione e scuola digitale; • salute.

Nello sviluppo di dette attività gli Enti capofila potranno attivare apposite convenzioni di cooperazione e consulenze con le Università dei territori di competenza, condividendo spese e ottimizzando risorse con contratti di consulenza.

Art. 4 (Convenzioni specifiche)

In relazione ai diversi ambiti - gestionali, amministrativi, tecnici e professionali - da unificare, è prevista l'adozione di specifiche convenzioni delegate ai Direttori degli Enti Parco, che disciplinano nel dettaglio le caratteristiche del servizio da unificare, esplicitando i punti di seguito elencati:

1. oggetto e finalità;
2. ente capofila quale strumento operativo del gruppo di lavoro di cui all'art. 2;
3. durata;
4. mappatura delle funzioni, attività, procedure in capo ai servizi/dipartimenti;
5. sedi del Servizio/Dipartimento e/o di erogazione delle attività;
6. organizzazione e funzionamento;

12

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila - Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) - Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

7. beni, strutture, risorse umane, da individuarsi anche mediante parametri standard;
8. rapporti economici e finanziari e criteri di redistribuzione dei costi di funzionamento;
9. aspetti informatici.

Lo stesso gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2, si occuperà del monitoraggio delle attività, delle performance degli eventuali gruppi di lavoro previsti nelle specifiche convenzioni, dei problemi e della risoluzione in itinere.

Art. 5 (Standard di qualità)

La sperimentazione dei servizi associati, saranno resi a favore degli Enti Parco convenzionati, secondo gli standard quanti/qualitativi individuati nelle specifiche convenzioni.

La conformità ai suddetti standard sarà oggetto di valutazione di risultato dell'OIV comune e potrà essere eventualmente revisionata annualmente dagli Enti Parco.

Art. 6 (Deleghe di funzioni)

Le funzioni delegate declinate nelle specifiche convenzioni vengono svolte dall'Ente Capofila di volta in volta individuata tramite un Servizio comune al quale sono demandate tutte le attività, le procedure, gli atti ed i provvedimenti necessari per garantire il raggiungimento degli obiettivi fissati dal presente Accordo e dalla specifica convenzione. Il Responsabile del Servizio comune agisce nell'ambito delle deleghe attribuite all'Ente capofila e, in relazione alle specifiche convenzioni, assume la titolarità e responsabilità del Servizio Comune, nonché della adozione e sottoscrizione degli atti e delle procedure necessari per l'adempimento delle funzioni di cui al Piano di funzionamento e degli indicatori di risultato per gli specifici Enti Parco convenzionati. Il Responsabile del Servizio comune adotta gli atti e le determina a valere per gli Enti Parco convenzionati così come definito nell'ambito delle deleghe e delle funzioni attribuite.

L'Ente Capofila, strumento operativo del Servizio, nell'ambito del regime delle deleghe definite nella convenzione specifica, adotta gli atti deliberativi, su proposta del Responsabile del Servizio comune.

Art. 7 (Responsabile per la sicurezza)

Il responsabile per la sicurezza è individuato nel datore di lavoro secondo quanto previsto dalla vigente normativa e nei "Manuali del Sistema di Gestione della Sicurezza sui Luoghi di Lavoro" dei rispettivi Enti Parco.

Art. 8 (Durata dell'Accordo quadro e delle specifiche convenzioni)

La durata dell'Accordo è stabilita in anni cinque decorrenti dalla sua sottoscrizione da parte dei Presidenti degli Enti Parco, previo recepimento, con atti deliberativi degli Enti Parco convenzionati, da adottarsi contestualmente e successivamente all'espletamento della attività di vigilanza del Ministero dell'Ambiente. L'Accordo può essere prorogato per un periodo di pari durata. Parimenti, la durata delle convenzioni specifiche è stabilita in



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

anni tre, sottoscritte dai Direttori degli Enti Parco, eventualmente prorogabili fino alla scadenza del presente Accordo.

Art. 9 (Scioglimento del vincolo convenzionale)

La convenzione cessa per scadenza del termine di durata o a seguito di deliberazioni di scioglimento approvate dagli Enti Parco convenzionati. L'atto di scioglimento contiene la disciplina delle fasi e degli adempimenti connessi, tra cui la destinazione dei beni, delle attrezzature e delle strutture messe in comune, nonché la definizione dei rapporti economici.

Art. 10 (Modifiche all'Accordo)

Gli Enti Parco si riservano la facoltà di adeguare l'attuale modello convenzionale e l'organizzazione che ne deriva alle eventuali modifiche normative sopraggiunte o in coerenza con gli indirizzi nazionali e/o eventuali differenti obiettivi gestionali. A fronte di modifiche legislative e/o contrattuali che intervengano a disciplinare diversamente quanto previsto dal presente Accordo, si procederà ad adeguamento automatico, salva valutazione dell'interesse a mantenere in vigore l'Accordo stesso. Le modifiche al presente Accordo sono approvate con determini uniformi.

Art. 11 (Rapporti finanziari e garanzie)

Il presente Accordo di programma è stipulato a titolo gratuito. Per lo sviluppo di alcuni temi in sede di seminari, incontri, formazione e aggiornamento del personale saranno richieste specifiche contributi ai Ministeri competenti.

Le convenzioni specifiche di cui al precedente art. 4 dovranno definire i criteri di ripartizione dei costi e dei benefici derivanti dall'unificazione dei servizi, secondo modalità coerenti con una gestione orientata al perseguimento dell'efficienza ed economicità del sistema. In particolare, l'afferenza dei costi di funzionamento dovrà essere regolata secondo driver di costo che misurino adeguatamente il livello di assorbimento del servizio erogato da parte di ciascuno degli Enti Parco. La misurazione del grado di efficienza della gestione del servizio verrà garantita dal confronto sia su base storica, sia dallo scostamento rispetto agli standard di efficienza e delle migliori pratiche, definiti nell'ambito delle convenzioni specifiche e dei progetti di funzionamento. Le modalità attuative delle iniziative prioritarien seguono le indicazioni di cui all'allegato tecnico al presente Accordo.

Art. 12 (Disposizioni in materia di privacy)

In merito alla corretta applicazione del D.Lgs. 196/03 (Codice in materia di protezione dei dati personali) e s.m.i., le parti si impegnano ad osservare le disposizioni previste dal codice sulla privacy e nello specifico convengono quanto segue:

- a) gli Enti convenzionati restano autonomi titolari del trattamento;
- b) oggetto dell'accordo è lo svolgimento di funzioni istituzionali; allo stesso si applicano , pertanto, l'art. 18 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, avente ad oggetto i

14

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila – Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) – Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

principi applicabili a tutti i trattamenti dati effettuati da soggetti pubblici, e le disposizioni contenute nei regolamenti attuativi;

c) i dati oggetto di trattamento relativamente alla instaurazione e alla gestione del rapporto di lavoro (art. 112 D.Lgs. 196/2003) saranno:

- utilizzati dagli Enti convenzionati per soli fini istituzionali, nel rispetto delle vigenti disposizioni normative sopra richiamate per la protezione e riservatezza dei dati e delle informazioni;
- forniti dagli enti convenzionati e raccolti presso il Servizio comune competente; a tal fine il responsabile del Servizio Comune viene individuato responsabile del trattamento dei dati; ogni Titolare del trattamento procederà alla formalizzazione della suddetta nomina; il Responsabile del trattamento procederà a nominare tutto il personale ad esso afferente Incaricato del trattamento dei dati;
- trattati sia in modo centralizzato (presso la sede unica) sia presso le eventuali strutture organizzative decentrate, con modalità informatizzate e cartacee.

Art. 13 (Adempimenti in materia di trasparenza)

In merito alla corretta applicazione del D.Lgs 33/2013 ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni) e smi, le parti si impegnano ad osservare le disposizioni previste dal suddetto decreto secondo le modalità operative descritte nei rispettivi Piani Triennali della Trasparenza ed Integrità (PTTI) che descrivono, tra l'altro, la mappa delle responsabilità degli obblighi informativi.

Il sistema del corretto adeguamento delle sezioni e sottosezioni presenti nel portale "Amministrazione Trasparente" dovrà essere alimentato, tramite la rete degli editor preposti ed individuati in ciascun Ente Parco, nel rispetto delle tempistiche e delle modalità previste nei rispettivi PTTI. Il Responsabile del Servizio Comune dovrà garantire le pubblicazioni nella/e sezione/i di interesse avendo cura di attivare meccanismi di popolamento dati ed informazioni (se pertinenti all'Ente non capofila) anche per mezzo di link dai quali sarà possibile desumere il dato o l'informazione.

Art. 14 (Relazioni sindacali)

Gli Enti parco si impegnano a definire un sistema di relazioni sindacali condiviso in materia di ambiti di cooperazione strutturata di cui al presente accordo. Resta inteso che le modificazioni organizzative derivanti dalla applicazione del presente accordo e contenute nelle convenzioni specifiche saranno oggetto di confronto secondo i livelli di relazione sindacale in essere nell'Ente Capofila o previsti nel protocollo comune di relazioni sindacali, se già vigente.

Art. 15 (Ritardi, inerzie e inadempienze)

1. In caso di ritardi o inadempienze nell'attuazione degli interventi oggetto del presente Accordo, i Presidenti dei Parchi sono tenuti ad adottare gli atti e assumere le iniziative opportune, fissando il termine per la conclusione di quanto di competenza.

15

Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga

Via del Convento, 1, 67010 Assergi - L'Aquila - Italy - Tel. 0862/60521- Fax 0862/606675 PEC: gransassolagapark@pec.it

Parco Nazionale dei Monti Sibillini

Piazza del Forno, 1 62039 Visso (MC) - Italy - tel. 0737 972711 fax. 0737 972707 PEC: parcossibillini@emarche.it



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

2. Nell'ipotesi di ulteriore inottemperanza o di mancato adeguamento alle modalità operative prescritte, i Presidenti dei Parchi, adottano le misure amministrative di propria competenza ritenute più opportune.

Art. 16 (Disposizioni generali)

1. Il presente Accordo di Programma è vincolante per i soggetti sottoscrittori.
2. L'Accordo rimane in vigore fino alla realizzazione delle attività in esso contenute e può essere aggiornato ed integrato per concorde volontà dei contraenti con le procedure di cui all'art. 8.
3. Alla scadenza del presente Accordo le Parti regoleranno le incombenze eventualmente derivanti dalla definizione dei rapporti pendenti e delle attività non ultimate.

Art. 17 (Attività preliminari)

I Parchi si impegnano sin da ora ad attivare congiuntamente 5 possibili focus operativi:

1. Gestione, Monitoraggio Ambientale e Contabilità Ambientale; (NoiPA, pagoPA, Spid, Open Data);
2. Semplificazione amministrativa e Fiscalità di Vantaggio nelle Aree Protette;
3. Green Public Procurement Legalità, Trasparenza e Anticorruzione;
4. Comunicare e promuovere la natura nell'era digitale (Made Green in Italy);
5. Green Community ed economia circolare nelle Aree Protette.

Art. 18 (Vincoli nell'utilizzo di dati protetti da copyright)

Le condizioni di vincoli e restrizioni derivanti dall'uso di dati protetti da copyright sono regolate dal documento di data policy che è parte integrante di questo Accordo.

Art. 19 (Controversie)

Per ogni controversia derivante dalla mancata osservazione degli accordi sottoscritti nel presente Accordo, le Parti rinviando al Foro dell'Aquila.

Art. 20 (Trattamento dei dati)

Le parti si impegnano a trattare i dati personali, eventualmente acquisiti durante lo svolgimento delle attività dedotte nella presente convenzione, unicamente per le finalità ad essa connesse, nell'osservanza delle norme e dei principi fissati dal D.lgs 196/2003 e s.m.i.

Art. 21 (Disposizioni finali)

Le premesse ed i principi enunciati sono parte integrante e sostanziale del presente Accordo.

Gli Enti Parco si impegnano a coordinare i propri atti organizzativi interni con quanto in esso contenuto. All'Accordo potranno aderire le Regioni competenti per territorio per lo



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

scambio di buone pratiche, lo sviluppo e l'integrazione con le reti ecologiche regionali (rete natura 2000), compatibilmente alle normative regionali vigenti in materia.

Art. 22 (Clausola di salvaguardia)

Resta ferma la possibilità, per specifici progetti, servizi o linee di attività, di convenire deroghe al presente Accordo nella specifica convenzione, anche in virtù di vincoli di legge nazionali od altre disposizioni, tramite semplici comunicazioni tra le parti.

Art. 23 (Registrazione e bollo)

Il presente accordo è esente da imposta di bollo a termini dell'art, 16, tab. B, D.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642 e sarà registrato in caso d'uso, ai sensi del D.P.R. 26 aprile 1986, n. 131. Le spese inerenti e conseguenti il presente atto sono a carico degli Enti parco convenzionati in pari misura. In caso di variazioni le spese saranno a carico del proponente, salvo diversi accordi fra le parti.

Il presente atto è soggetto a pubblicazione in conformità a quanto previsto dalle norme vigenti, con particolare riferimento alle disposizioni che disciplinano gli obblighi di pubblicazione da parte delle Amministrazioni di atti e provvedimenti amministrativi aventi effetto di pubblicità legale (art.32 L.n.69/2009).

Art. 24 (Domicilio)

Ai fini dell'esecuzione del presente Accordo di Programma, le Parti eleggono domicilio, rispettivamente:

- per L'ENTE PARCO NAZIONALE, presso
-

L'Accordo si compone di 24 articoli in 13 pagine compreso la presente tutte siglate e sottoscritte nella presente.

Letto, confermato, sottoscritto.

Lì.....

PARCO NAZIONALE

.....



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

ALLEGATO TECNICO

Per i punti indicati nella prima fase sperimentale, finalizzati al contenimento della spesa, le modalità attuative potranno riguardare:

-Condivisione dell'organismo indipendente di valutazione (OIV), secondo le seguenti modalità:

allo scadere dei contratti in essere le parti, attraverso il gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2, potranno condividere l'OIV con il contratto più lungo per poi provvedere fino alla scadenza dell'ultimo contratto a indire nuova procedura esterna/interna per la individuazione di un solo OIV per i tre enti parco;

-La condivisione dell'ufficio disciplina secondo le seguenti modalità:

le parti attraverso il gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2, potranno individuare nell'ambito della propria organizzazione un gruppo di tre persone che costituisca l'Ufficio disciplina a rotazione ed escludendo di volta in volta il personale dell'Ente che promuove la procedura;

-La condivisione dell'Ufficio Legale secondo le seguenti modalità:

le parti attraverso il gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2, potranno individuare nell'ambito della propria organizzazione un gruppo di tre persone che costituisca il gruppo responsabile dell'Ufficio Legale individuando tra questi un soggetto competente e qualificato e/o da qualificare per la rappresentanza legale;

-L'implementazione e sviluppo Green Public Procurement secondo le seguenti modalità:

le parti, attraverso il gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2, potranno individuare nell'ambito della propria organizzazione un gruppo di tre persone che costituisca il gruppo responsabile Green Public Procurement;

- L'implementazione e sviluppo degli indicatori di risultato secondo le seguenti modalità:

sulla scorta delle linee guida esplicate dai Ministeri Vigilanti saranno assunti appositi indicatori di risultato sui bilanci degli Enti aderenti alle specificità di ogni Ente Parco e sulle diverse iniziative ed attività degli Enti previste nei rispettivi bilanci;

-Coordinamento dei rapporti con il CTA secondo le seguenti modalità:

le parti attraverso il gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2, potranno individuare nell'ambito della propria organizzazione un gruppo di tre persone che costituisca il gruppo responsabile di adeguare e omogeneizzare secondo modelli condivisi



Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare

e finalizzati alla efficacia/efficienza della gestione economica delle risorse disponibili per le attività dei CTA e i progetti speciali condivisi;

-Coordinamento e sviluppo di programmi e progetti di sensibilizzazione, informazione, divulgazione, interpretazione ed educazione sui temi della biodiversità e della sua conservazione, anche in un'ottica globale le parti attraverso il gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2, potranno individuare nell'ambito della propria organizzazione un gruppo di tre persone che costituisca il gruppo responsabile del coordinamento;

-Monitoraggio e sviluppo della Carta Europea del Turismo Sostenibile e Responsabile e realizzare di azioni per la promozione di nuove attività imprenditoriali sul territorio finalizzate alla valorizzazione sostenibile della Biodiversità favorendo programmi e progetti di valorizzazione dei saperi tradizionali delle comunità locali coinvolgendole nella gestione del territorio e dei servizi dell'area protetta, con riferimento all'approccio eco sistemico e alla individuazione e valorizzazione dei servizi eco sistemici ai sensi della citata legge 221/2016. Le parti, attraverso il gruppo di coordinamento di cui al precedente art. 2, potranno individuare nell'ambito della propria organizzazione un gruppo di tre persone che costituisca il gruppo di supporto al monitoraggio e sviluppo della CETS.